



# Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. PEGOGNAGA

---

*Triennio 2022-2025*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. PEGOGNAGA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ..... sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. .... del ..... ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del ..... con delibera n. ....*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali dell'istituto
- 1.3. SCUOLA INFANZIA "MADRE NOEMI"
- 1.4. SCUOLA PRIMARIA
- 1.5. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI"

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.3. CRITERI DI VALUTAZIONE, AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE E AGLI ESAMI
- 3.4. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.5. INCLUSIONE SCOLASTICA



## **ORGANIZZAZIONE**

4.1. Organizzazione

4.2. Formazione del personale scolastico

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

Il territorio di riferimento dell'Istituto Comprensivo di Pegognaga si colloca all'interno della Pianura dell'Oltre Po mantovano, Destra Po-Sinistra Secchia.

La popolazione di Pegognaga al 31/12/2019 è di 7011 abitanti di cui 680 di altra nazionalità, di questi 538 cittadini extracomunitari e 142 cittadini comunitari. La percentuale media degli alunni di altra nazionalità nel nostro Istituto è del 18,33 %, con una netta prevalenza delle comunità pakistana e indiana nei tre ordini di scuola. Seguono quindi le comunità: bengalese, marocchina, albanese, tunisina, cinese, rumena, ganese, siriana e senegalese .

Dal punto di vista socio-economico si individuano quali attività prevalenti l'agricoltura, la zootecnia, la produzione casearia, insediamenti di artigiani, industriali e del terziario. Il tasso di disoccupazione è in linea con quello dell'area geografica. Il tasso di immigrazione è un dato significativo in linea con quello della regione Lombardia.

L'evento sismico del 29 Maggio 2012 ha modificato il centro urbano di Pegognaga rendendo inagibili gli edifici della scuola Primaria, E. DE Amicis e V. da Feltre, così come il teatro comunale "Giuseppe Anselmi" ,

importante luogo di incontro e promozione culturale per la scuola e la comunità, ad oggi ancora inagibile. Una struttura in legno accoglie provvisoriamente la Scuola Primaria, gli uffici della Direzione e Segreteria dell'Istituto Comprensivo. Il Centro Culturale "Livia Bottardi Milani" costituisce, insieme ad alcuni circoli o associazioni, un importante centro di aggregazione per i giovani, così come il centro sportivo polivalente (calcio, tennis, atletica, palestre per vari sport), le piscine coperte e scoperte.

La storia di Pegognaga attesta l'attenzione ai servizi culturali: nelle carte dell'archivio storico si trovano tracce della biblioteca dal 1915 ed attorno a questo centro sono poi sorti il Museo Civico Archeologico, dove sono conservati numerosi reperti romani rinvenuti durante diversi scavi. Qui ha sede inoltre l'Informagiovani con il quale si registra una consolidata collaborazione. Di notevole interesse naturalistico è il Parco di San Lorenzo, riconosciuto dalla Regione Lombardia "bene ambientale di interesse sovra comunale".

## VINCOLI

Gli alunni dell'istituto comprensivo sono 600 (numero registrato in data 18/11/2021) Il livello medio-basso dell'indice ESCS risulta essere un vincolo significativo all'interno dell'istituto così come la percentuale di alunni stranieri ( 18,33%) superiore sia alla percentuale della regione ( 16,14%) che dell'Italia ( 10,66% ) .

I trasferimenti in entrata di alunni stranieri o provenienti da altre realtà scolastiche producono instabilità nella popolazione scolastica e discontinuità nel percorso scolastico.

Gli alunni di origine straniera , nati e cresciuti nel nostro territorio, incontrano talvolta nel percorso scolastico difficoltà dovute ad una

conoscenza limitata della lingua italiana che non permette l'accesso e comprensione dei contenuti disciplinari .

Per quanto riguarda l'area dell'inclusione il 6,66% è costituito da alunni con disabilità certificate o DSA , un ulteriore 4% da alunni in situazione di svantaggio individuati dai team di docenti o consigli di classe .

## Territorio e capitale sociale

### OPPORTUNITÀ

Il Comune eroga, mediante il Piano di Diritto allo Studio, fondi , servizi pre-scuola, attività di doposcuola con associazione di volontariato, trasporti, mensa, educatori ad personam che risultano essere adeguati . E' rilevante la collaborazione oltre che con l'Amministrazione Comunale anche con i servizi sociali , le associazioni di volontariato del territorio, il centro culturale, le reti di scuola per la realizzazione di iniziative, progetti e formazione. La gamma di attività offerta dalle associazioni sportive risulta essere varia così come le opportunità ricreative e culturali indirizzate alle famiglie. L'esigenza di promuovere la cultura della collaborazione tra la Scuola e altre istituzioni del territorio per conseguire una maggior efficacia degli interventi si è tradotta nella sottoscrizione di Accordi di Rete e Tavoli Interistituzionali (vedi allegato 1).

L'Istituto comprensivo collabora inoltre con altri soggetti presenti sul territorio per la realizzazione di progetti destinati ad ampliare l'offerta formativa:

.

- Centro culturale Livia Bottardi Milani
  
- Associazione Laboratorio Ambiente Pegognaga
  
- Informagiovani (attività di orientamento)
  
- Polizia locale (educazione stradale)
  
- Polizia postale (navigare sicuri- cyber bullismo)
  
- Guardia di Finanza e Comando Arma dei Carabinieri di Gonzaga,  
Stazione dei Carabinieri di Pegognaga
  
- Pro Loco e altre associazioni locali
  
- Lions Club sezione di Suzzara
  
- Associazione Maestri del lavoro (attività di orientamento)



- Società Bocciofila Pegognaghese e associazioni sportive del territorio.
- Formicaio associazione genitori
- Consulta del volontariato
- CIR Food (laboratori educazione alimentare)

L'esigenza di promuovere la cultura della collaborazione tra la Scuola e altre istituzioni del territorio per conseguire una maggior efficacia degli interventi si è tradotta nella sottoscrizione dei seguenti Accordi di Rete e Tavoli Interistituzionali:

PARTENARIATO	PARTNERS	FINALITA'
Tavolo di coordinamento Comune - Scuola	Comune di Pegognaga e Istituto comprensivo di Pegognaga	Cooperare per il miglioramento della qualità del sistema educativo e di istruzione, per favorire la relazione tra scuola e territorio attraverso la programmazione integrata e la



		realizzazione di piani dell'offerta formativa condivisi anche attraverso lo strumento del Piano del Diritto allo Studio.
CTI Distretto n. 49	Istituti comprensivi  Scuole del Secondo Ciclo  Istituzioni e Associazioni del territorio	Promuovere e coordinare iniziative a favore degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
Convenzioni per Tirocinio/stage Scuole secondarie di II Grado	Università degli Studi di Bologna e Reggio Emilia (Facoltà di Scienze della formazione)  I.S. A. Manzoni di Suzzara e altri  Istituti d'Istruzione Superiore	Agevolare le scelte professionali degli studenti mediante la conoscenza diretta della realtà scolastica.
Attività motoria: scuola attiva Kids e scuola attiva Junior	Tutte le Scuole Primarie e	Promuovere la diffusione e la qualificazione dell'attività



	Secondarie della Provincia di Mantova	motoria e sportiva.
AISAM	Associazione delle Istituzioni Scolastiche Autonome Mantovane aderiscono tutte le scuole pubbliche mantovane.	Promuovere l'attuazione della piena autonomia delle scuole.
RETE PROVINCIALE ANTIBULLISMO CYBERBULLISMO (ATTENTI AL BULLO)	Scuole di ogni ordine e grado della provincia di Mantova	Azioni di promozione e coordinamento di progetti didattico-educativi per le scuole di ogni ordine e grado sono finalizzate alla promozione della cultura della legalità e della solidarietà, all'esercizio consapevole e attivo della cittadinanza. Organizza percorsi formativi per docenti (con specifici percorsi rivolti ai docenti referenti d'istituto), studenti, genitori, la costituzione di un Tavolo provinciale interistituzionale e la promozione di una Rete di scopo di interambito.
RETE PROVINCIALE EDUCAZIONE CIVICA	Scuola Capofila	1. Portare a conoscenza e sensibilizzare il personale della



	<p>Margherita Hack Suzzara (MN) e scuole della provincia di Mantova</p>	<p>scuola sul quadro normativo nazionale ed europeo in materia di cittadinanza e competenze chiave; 2. Richiamare l'urgenza che la scuola assuma un ruolo significativo nel supportare i giovani nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità personale e sociale nel rispetto della legalità; 3. Promuovere azioni di confronto sulla trasversalità dell'educazione alla cittadinanza che, come tale, coinvolga conoscenze, abilità, atteggiamenti, valori, su cui convergono i saperi provenienti da tutte le discipline; 4. Sperimentazione di azioni di ricerca che promuovano l'individuazione di nuclei di intervento o macro-aggregazioni che possano contribuire alla definizione di percorsi di Cittadinanza e Costituzione, attorno ai quali le discipline possano orientare il proprio contributo alla formazione della persona e del cittadino in un contesto in continua e veloce evoluzione; 5. Prevedere strumenti per la verifica e la valutazione degli</p>
--	---	---



		apprendimenti e delle competenze; 6. Promuovere azioni di raccordo con le altre reti territoriali per un'adeguata armonizzazione degli interventi finalizzata al raggiungimento delle competenze; 7. Prevedere il monitoraggio e la condivisione delle progettualità esistenti a livello provinciale.
RETE DI ZONA PER LA SICUREZZA	Scuole dell'ambito provinciale	Formazione e aggiornamento delle figure preposte alla sicurezza ai sensi del Decreto legislativo 81/2008.
FAMI (Fondo asilo migrazione e integrazione)	Comune di Suzzara capofila del Piano di Zona e istituti comprensivi del Piano di zona.	Alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana per gli alunni di recente e pregressa immigrazione.
Rete ambito 20	Istituti comprensivi e scuole Secondarie di secondo grado dell'ambito 20	Formazione del personale nelle seguenti aree tematiche: AREA 1 - Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità AREA 2 - Sviluppo di competenza per la cittadinanza digitale AREA 3 - STEM e STEAM AREA 4 - L'impianto valutativo

		nella didattica per competenze AREA 5 – Realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni AREA 6 – Contrasto alla dispersione e all’insuccesso formativo AREA 7 – Bisogni Educativi Speciali AREA 8 – PCTO AREA 9 – Privacy e Trasparenza
--	--	--

## VINCOLI

A fronte di una disponibilità alla condivisione delle iniziative della scuola da parte delle associazioni del territorio riscontrata negli anni precedenti, a seguito della pandemia si sono verificate collaborazioni più limitate.

## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI DELL'ISTITUTO

L'istituto comprensivo è dotato di collegamento ad internet in tutte le classi e di lavagne multimediali/digital Board.

Inoltre comprende:

- Laboratori di arte, musica, scienze, informatica, STEM
- Aula Magna e atelier creativo/teatrale
- palestra

## SCUOLA INFANZIA "MADRE NOEMI"

SCUOLA INFANZIA

ORGANIZZAZIONE QUOTIDIANA

Orario ordinario: dalle h. 8.00 alle h. 16.00 (40 h. settimanali)

h. 7.30 - h. 8.00	Pre-scuola
h. 8.00 - h. 9.00	Accoglienza dei bambini e attività ludiche libere e guidate
h.9.00 - 9.45	Attività di routine, circle - time, merenda
h. 9.45 - 11.30	Attività formative. Riguardano lo sviluppo delle unità di apprendimento e/o dei progetti previsti nel Piano di lavoro annuale della sezione. In questa fase si colloca la compresenza degli insegnanti, che

	consente di ottimizzare gli interventi didattici e le relative osservazioni. Vi si collocano inoltre gli interventi individualizzati destinati a piccoli gruppi di alunni in difficoltà.
h. 11.45 – 12.00	Preparazione al pranzo
h. 12.00 – 13.00	Mensa (il servizio è gestito con l'Amministrazione Comunale)
h. 13.00 – 13.15	Prima Uscita
h. 13.00 – 13.30	Intermezzo ludico
h. 13.30 – 15.30	Riposo pomeridiano: I bambini di 3 e 4 anni vengono avviati al riposo pomeridiano mediante attività di rilassamento, quali il racconto di fiabe e l'ascolto di musica.  Per i bambini di 5 anni saranno proposte attività didattiche educative alternate a momenti di rilassamento
h. 15.30 - h. 15.45	Preparazione all'uscita
h. 15.45 – h. 16.00	Seconda uscita

## SCUOLA PRIMARIA

### SCUOLA PRIMARIA:

La scuola è organizzata secondo le seguenti modalità:

-per il tempo scuola delle 27h ( non più in essere dall'anno scolastico 2019/20) dal lunedì al



mercoledì dalle 8.00 alle 13.00; dal giovedì al sabato dalle 8.00 alle 12.00.

- tempo scuola 30h: dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00.

-per il tempo scuola 40h l'orario scolastico si articola nel seguente modo: dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00.

DISCIPLINE	27 H	30H			40H		
	Classe 4-5 <sup>^</sup>	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3-4- 5 <sup>^</sup>	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3-4-5 <sup>^</sup>
Italiano	6	8	7	6	8	7	6
Inglese	3	1	2	3	1	2	3
Matematica	6	7	7	6	7	7	6
Storia	2	2	2	2	2	2	2
Geografia	2	1	1	2	1	1	2
Scienze e Tecnologia	2	3	3	3	3	3	3
Musica, Arte Immagine	2	2	2	2	2	2	2

Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2	2	2
Lab. 30 h		2	2	2	2	2	2
Lab. 40 h					3	3	3
Approfondimento					2	2	2
Totale ore settimanali	<b>27 ore</b>	<b>30 h</b>	<b>30 h</b>	<b>30h</b>	<b>35h</b>	<b>35h</b>	<b>35h</b>

Le attività didattiche per l'offerta formativa delle 30 e 40 ore settimanali sono strutturate tenendo conto dei seguenti obiettivi:

- guidare gli alunni nello sviluppo delle abilità linguistiche; nei laboratori verranno potenziati maggiormente l'ascolto e la lettura in quanto fondamentali, oltre che per l'apprendimento, per la corretta impostazione delle relazioni interpersonali;
- sostenere gli alunni nello sviluppo delle abilità di vita che consentano di raggiungere la condizione del ben-essere a scuola e nelle relazioni (attività teatrale);
- favorire l'integrazione e promuovere l'accettazione delle differenze;
- potenziare alcune discipline di studio;
- avviare/potenziare la conoscenza e l'uso delle tecnologie;
- promuovere attraverso l'esperienza, la conoscenza del rapporto uomo/ambiente;
- sviluppare la creatività e potenziare alcune abilità in funzione ai bisogni rilevati nella classe;

- possibilità di approfondire le strategie di studio sotto la guida dell'insegnante per facilitare lo studio individuale, anche nella prospettiva del passaggio alla Scuola Secondaria.

Alcune di queste attività prevedono la collaborazione con esperti esterni e con associazioni che operano nell'ambito del Terzo Settore.

## SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI"

### SCUOLA SECONDARIA

Orario di ingresso e uscita : h.800 /13.00

### Ampliamento dell' Offerta Formativa extrascolastica:

- Storytelling: approfondimento linguistico con madrelingua inglese organizzato a moduli. L'organizzazione della proposta è condizionata ai fondi del PDS o sponsorizzazioni varie.
- Teatro ( vincolato ai fondi del PDS).

### Flessibilità educativa e didattica

In base a quanto affermato al comma 3 della L.107/2015 sulla flessibilità dell'autonomia didattica ed organizzativa e al fine di raggiungere gli obiettivi declinati nel RAV e implementati con il PDM, l'orario delle lezioni potrà subire delle variazioni nel corso dell'anno in base a particolari attività che i vari consigli di classe/interclasse definiranno nella programmazione annuale. In particolare: la possibilità di organizzare gruppi di livello per il recupero e potenziamento delle abilità (vedi criticità RAV); orario flessibile tra il primo e secondo quadrimestre per alfabetizzazione di alunni neo arrivati (vedi RAV); orario flessibile in particolari momenti dell'anno scolastico per attività di approfondimento o per affrontare tematiche di interesse degli studenti (sicurezza in rete, offerte teatrali, argomenti di interesse scientifico o di attualità, attività sportive). Si darà spazio alla didattica fondata sull'apprendimento cooperativo, alla didattica laboratoriale con la compresenza di più insegnanti (organico dell'autonomia) e alle metodologie di problem solving.



<b>DISCIPLINE</b>	<b>classe prima</b>	<b>classe seconda</b>	<b>classe terza</b>
Italiano	6	6	6
Inglese	3	3	3
Francese	2	2	2
Matematica	4	4	4
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Musica	2	2	2
Arte	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione/	1	1	1



alternativa			
educazione civica	33 ore annuali trasversali	33 ore annuali trasversali	33 ore annuali trasversali
Totale ore settimanali	<b>30 ore</b>	<b>30 ore</b>	<b>30 ore</b>

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

### LA VISION ovvero l'orizzonte progettuale dell'Istituto

Immaginiamo ..

...una scuola DI TUTTI e PER TUTTI , inclusiva ed accogliente .

...una scuola FORMATIVA in grado di rendere, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi autonomi, competenti, consapevoli, responsabili, in grado di riformulare i saperi con creatività e spirito critico.

...una scuola APERTA, laboratorio permanente di ricerca di sperimentazione e innovazione didattica, che sappia connettere i tradizionali saperi con i saperi della società della conoscenza: competenze chiave trasversali, di cittadinanza, Skills del XXI secolo.

..una scuola ATTIVA E DIALOGANTE che incontra e che realizza il cambiamento sulla base di una sinergia costante e responsabile con le famiglie e il territorio (stakeholders, Associazionismo, Luoghi formali ed informali di formazione).

..una scuola ATTUALE che favorisce l'acquisizione delle competenze indispensabili per partecipare consapevolmente e produttivamente all'evoluzione delle dinamiche sociali, dell'universo tecnologico e scientifico.

### LA MISSION

L'Istituto Comprensivo di Pegognaga, in quanto Istituzione Scolastica Autonoma...

...garantisce il diritto di ogni alunno ad una formazione completa e pluralista, nel rispetto delle diversità e attraverso lo sviluppo di capacità ed interessi autonomi.

...pone le basi per la formazione permanente dell'individuo.

...programma le attività didattiche finalizzandole al protagonismo consapevole degli attori e dei destinatari del processo formativo.

...promuove nell'alunno l'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze, conoscenza del sé, dei propri talenti e potenzialità per operare scelte consapevoli e responsabili orientandolo nella costruzione di un proprio progetto di vita.

...educa ad un sapere critico ed a comportamenti socialmente stabiliti, condivisi e responsabili, ispirati alla conoscenza e rispetto della legalità.

...cerca di prevenire o ostacolare la dispersione scolastica e ogni forma di discriminazione e di bullismo anche informatico.

...assicura ad ogni bambino e ragazzo la piena realizzazione delle proprie potenzialità attraverso la ricerca e l'attuazione di strategie utili a supportare le diverse fragilità e nello stesso tempo a valorizzare le eccellenze.

...promuove la dimensione unitaria del processo formativo, la continuità e la verticalità delle proposte.

...eroga il proprio servizio secondo criteri di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, finalizzandolo al raggiungimento del valore aggiunto nei diversi ambiti della propria attività.

...promuove lo sviluppo della cultura organizzativa, favorendo la riflessione sui propri punti di forza e di debolezza, come stimolo per il costante miglioramento del servizio.

...persegue l'attiva partecipazione ed il massimo coinvolgimento delle diverse componenti scolastiche alla vita della scuola.

...favorisce la costruzione di un'offerta formativa integrata per la valorizzazione del territorio nel quale opera.

...promuove l'innovazione tecnologica e l'uso consapevole e critico degli strumenti

digitali per lo studio, il tempo libero e la comunicazione.

...favorisce - attraverso la formazione dei docenti- processi innovativi in ambito metodologico- didattico finalizzati allo sviluppo delle competenze definite a livello europeo e della cultura digitale.

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

**PRIORITA' 1:** migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nelle discipline oggetto di indagine in entrambi gli ordini di scuola.

**TRAGUARDO:** migliorare i risultati del 5% in ciascuna classe oggetto delle prove in riferimento alle tre discipline.

### **OBIETTIVI DI PROCESSO DESUNTI DAL RAV:**

-CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE: aggiornamento del curricolo verticale, dei documenti di programmazione disciplinare e di classe e adeguamento della valutazione della scuola primaria alla nuova normativa.

-AMBIENTE DI APPRENDIMENTO: attivare strategie e modalità didattiche utili a sviluppare competenze necessarie ad affrontare le prove standardizzate.

-INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE: organizzare attività di recupero in relazione alle risorse umane assegnate alla scuola.

**PRIORITA' 2:** migliorare l'organizzazione del passaggio tra i diversi ordini di scuola.

**TRAGUARDO:** elaborare documenti di passaggio condivisi tra gli ordini di scuola.



**OBIETTIVI DI PROCESSO DESUNTI DAL RAV:**

**-CONTINUITA' E ORIENTAMENTO:** Istituire una commissione continuità con il compito di analizzare i documenti e le prassi in uso, individuarne punti di forza e di debolezza e elaborare una proposta di protocolli condivisi.

Calendarizzare incontri tra docenti delle classi ponte ( scuola infanzia /primaria e scuola primaria /secondaria) per monitorare i percorsi scolastici degli alunni.

**PRIORITA' 3:** offrire opportunità educative per l'acquisizione e il potenziamento della lingua italiana degli alunni non italofofoni di recente o pregressa immigrazione attraverso l'attivazione di percorsi mirati.

**TRAGUARDO:** la differenza tra le prestazioni misurate all'inizio del percorso di italiano L2 e quelle in uscita deve essere pari o superiore a 5 punti percentuali.

**OBIETTIVI DI PROCESSO DESUNTI DAL RAV:**

**AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:** Anno scolastico 2021/22. Individuazione bisogni alunni non italofofoni. Individuazione docenti a cui assegnare l'incarico di docenti alfabetizzatori. Organizzazione di percorsi di italiano L2 e finanziati con i fondi del progetto FAMI e delle aree a forte processo immigratorio.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

Nell'anno scolastico 2021/22 il curricolo è stato aggiornato e adeguato alla nuova normativa (CM n. 3 del 2015, Raccomandazioni Europee 2018, Nuovi scenari 2018, Agenda 2030). Il curricolo verticale d'istituto delinea il percorso formativo che l'alunno/a compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, percorso unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo nel quale si intrecciano processi cognitivi e processi relazionali. Costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Il curricolo dell'istituto comprensivo di Pegognaga fa riferimento alle Indicazioni Nazionali 2012, alle raccomandazioni UE del 2018 e al Curricolo elaborato da Franca Da Re (Dirigente Tecnico MIUR USR Veneto e Psicologa). È articolato a partire dalle otto competenze chiave europee e di cittadinanza, le prime quattro e l'ottava descrivono gli ambiti culturali in cui il soggetto opera e in cui realizza le proprie esperienze e indagini; la quinta, la sesta e la settima descrivono gli strumenti metodologici, metacognitivi, progettuali e le capacità sociali e relazionali necessarie per muoversi e operare nel mondo, l'ottava indica anche il significato del retaggio storico, delle arti, della letteratura, per la comunicazione e la relazione e per la costruzione dell'identità sociale e collettiva. Il curricolo è declinato in competenze specifiche, nuclei tematici e traguardi per lo sviluppo delle competenze culturali, obiettivi di apprendimento (che rappresentano aggregati di abilità e conoscenze) esplicitati per annualità, riporta, infine, le evidenze intese come condotte che rivelano un agire competente da utilizzare come indicatori per la valutazione. Sulla base dell'aggiornamento del curricolo d'istituto sono stati rielaborati i modelli per la stesura dei piani di lavoro annuale di classe (a cura del team/consiglio di classe) e piani di lavoro del docente della singola disciplina.

Link per i collegamenti al curricolo d'istituto e di educazione civica.

[https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo\\_distituto\\_verticale\\_\\_0.pdf](https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_distituto_verticale__0.pdf)

[https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo\\_educazione\\_civica\\_definitivo\\_docx-1.pdf](https://www.icpegognaga.edu.it/system/files/curricolo_educazione_civica_definitivo_docx-1.pdf)

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

**CONTINUITA'**: Il progetto continuità nasce all'interno di un itinerario pedagogico, curricolare, metodologico e valutativo organico e condiviso dai tre ordini scolastici dell'Istituto Comprensivo. Si concretizza nelle seguenti attività rivolte alle classi ponte: progettazione di attività per gli alunni in collaborazione tra le tre scuole; visita ai plessi degli ordini successivi; organizzazione di Open day e scuole in prova; scambio di informazioni tra docenti per la conoscenza degli alunni in ingresso; assemblee con le famiglie per l'organizzazione e la presentazione dell'offerta formativa.

**ORIENTAMENTO**: Il percorso di orientamento è scandito nel triennio della scuola secondaria di 1° grado secondo le seguenti fasi : in prima e in seconda classe come sviluppo delle competenze orientative attraverso l'esplorazione della capacità di auto-valutazione ( analisi del proprio modo di apprendere, scoperta di interessi o attitudini nelle diverse aree disciplinari, consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza), in terza come orientamento informativo ossia conoscenza delle opportunità formative del territorio, delle aree professionali , delle professioni (tradizionali e nuove) e del mondo del lavoro nonché come l'analisi delle risorse personali in funzione della scelta futura (individuazione delle proprie competenze, riflessione sulle difficoltà, sull'impegno, autonomia). Il percorso è strutturato in collaborazione con enti ed agenzie del territorio quali Informagiovani, Associazione Industriali, Asl, Scuole Secondarie di Secondo Grado del territorio.

**TEATRO (SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA)** Il teatro avendo una particolare valenza pedagogica risponde adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni. L'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Il progetto è rivolto alle classi quinte della Sc. Primaria (30 h-40h) e alle classi prime della Sc. Secondaria in orario extracurricolare con esperto esterno, finanziato con il Piano diritto allo studio.

**CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE . PER EDUCARE ALLA CITTADINANZA ATTIVA.** Il progetto nasce all'interno dei percorsi di Educazione alla Cittadinanza e Costituzione realizzati alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° Grado per la promozione della formazione civica e sociale degli alunni. Il CCR, coordinato da un docente della Scuola Secondaria e da un docente della Scuola Primaria, è composto da alunni di 5^ primaria e dei primi due anni di Scuola Secondaria.

**ATTIVITÀ MOTORIA E SPORTIVA (SCUOLA ATTIVA KIDS E JUNIOR)** Il progetto risponde agli obiettivi generali e specifici delle Indicazioni del Ministero della Pubblica Istruzione che si

propongono di rafforzare l'identità personale, l'autonomia e le competenze degli alunni collocandoli all'interno di un progetto di istituto articolato ed unitario. E' rivolto agli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria e della scuola secondaria. Compito della scuola è quello di educare l'individuo nella sua interezza: mente, corpo e affettività. Per questo, gli obiettivi di apprendimento sono mirati a potenziare le discipline motorie, già a partire dalla scuola dell'infanzia, per svilupparle e consolidarle nella scuola primaria e secondaria.

**PROGETTO ESPRESSIVO E MULTIMEDIALE (PROGETTO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA)** Il progetto educativo- didattico si propone di creare spazi strutturati all'interno della scuola: - allestire un ambiente ad ATELIER dove i bambini, possano andare ad usufruire del materiale per realizzare attività grafico-pittoriche-manipolative ed esprimere così immaginazione, creatività ed emozioni. Suddetto ambiente risponderà anche alle esigenze di attività specifiche per gli alunni con BES e bambini con certificazione. - allestire all'interno della sezione, angoli predisposti all'uso autonomo di materiali e tecniche , per permettere agli alunni di fare scoperte, formulare domande ed ipotesi, rappresentare e rielaborare la realtà. - creare le condizioni per il reale utilizzo delle risorse tecnologiche già presenti nel laboratorio multimediale, affinché esse siano funzionali all'apprendimento di ogni bambino.

**PROGETTO INGLESE ( SCUOLA DELL'INFANZIA) - DRAMA DAY ( SCUOLA PRIMARIA)** Scuola infanzia . Il progetto, con esperti esterni e rivolto ai bambini di 5 anni, si propone di suscitare il loro interesse verso un codice linguistico diverso, potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e memorizzazione, e sviluppare un'attitudine positiva nei confronti di altri popoli e altre culture. Scuola primaria. Esperienza di full immersion nella lingua inglese attraverso attività ludiche/espressive con madrelingua. Finalità del progetto, che può variare di anno in anno in base a vari fattori e necessità, sono sia didattiche che educative e motivazionali. Il progetto intende innanzitutto creare l'occasione per il confronto con la lingua e la cultura che questa esprime, quasi una "finestra sul mondo", attraverso la persona del madrelingua, e far vivere la lingua nei suoi vari aspetti, ad iniziare da quello comunicativo, della relazione con l'altro. Pertanto, alle finalità disciplinari di consolidamento e sviluppo delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, si affiancano quelle di suscitare curiosità, coinvolgimento attivo e motivazione di supporto -fondamentali per ogni apprendimento-, di usare la lingua in un contesto reale e altamente significativo per i ragazzi, di renderli protagonisti dell'esperienza, di coinvolgerli nella loro totalità di persone, di sviluppare le relazioni, il senso di responsabilità e di squadra. Infine, il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla cultura e letteratura anglosassone e, soprattutto, la scuola alla realtà

esterna, rendendo chiaro lo scopo dell'apprendimento scolastico: uno studio spendibile nella vita reale, l'uso dell'inglese per scopi comunicativi.

**TEATRO, MUSICA E PSICOMOTRICITA' (SCUOLA DELL'INFANZIA)** Il progetto parte dalla considerazione che il corpo rappresenta per il bambino il mediatore privilegiato attraverso il quale entra in contatto con il mondo e che la corretta percezione delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo permette al bambino di controllarne i comportamenti ed affrontare incertezze e paure. I suoni, la voce, il gesto sono altrettanti mediatori della comunicazione tra il sé e l'altro. Il bambino ha bisogno di scoprire il suo corpo e le sue potenzialità in uno spazio ed in un tempo diverso dalla frenesia della routine familiare dove spesso l'attività ludicomotoria è relegata all'ultimo modello di gioco tecnologico; ha bisogno di scoprire che il suo corpo non è solo gioia di movimento ma è anche emozione e sentimento; è occasione per interagire e conoscere gli altri proprio in un momento in cui anche nell'nostra scuola si intrecciano sempre più radici culturali e linguistiche diverse. Il progetto che proponiamo vuole essere un'opportunità ludico- motoria - musicale che offra un modo diverso e comprensibile a tutti i bambini per stare insieme e socializzare. Il suono, il gesto ed il segno diventano un'unica lingua, che rende possibile esprimersi ed apprendere senza la paura di essere giudicati.

**ORTO SCOLASTICO** Il progetto dell'Orto Scolastico rappresenta un modello di fare Scuola centrato sul sapere e saper fare realizzando competenze trasversali capaci di contribuire alla formazione globale della persona in relazione alla realtà naturale e culturale in cui vive. I destinatari sono gli alunni dei tre ordini di scuola dell'Istituto Comprensivo e la Comunità di Pegognaga. Il progetto crea la possibilità di seguire un percorso didattico formativo incentrato sulla progettualità con una forte valenza emotiva e sociale.

**ACCOGLIENZA** Sotto questa comune denominazione si collocano le attività organizzate all'interno dell'istituto tese a favorire l'inserimento sereno degli alunni nel nuovo ambiente scolastico. **GRUPPO SPORTIVO STUDENTESCO:** gli alunni della scuola secondaria potranno frequentare, per alcuni periodi dell'a.s. e in un pomeriggio aggiuntivo, le attività sportive del Gruppo Sportivo Studentesco e altre attività opzionali, compatibilmente con la disponibilità di risorse finanziarie e professionali. Inoltre si darà spazio alla partecipazione a concorsi e gare indetti dal Ministero o da Enti ad esso riconducibili.

**PROGETTO CODING E ROBOTICA EDUCATIVA** Il progetto si rivolge agli alunni delle classi seconde della Scuola Primaria con l'obiettivo di avvicinare i bambini ai concetti del coding,

dell'elettronica e della robotica. Le esperienze laboratoriali si terranno presso l'atelier creativo del plesso attrezzata con strumenti tecnologici quali tablet, notebook, kit Bee-Bot e altro. Gli alunni, attraverso una metodologia ludico – sperimentale, conosceranno i fondamenti della programmazione basata su blocchi e avranno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. La presenza della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

**STORYTELLING SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** Esperienza di full immersion nella lingua inglese attraverso attività ludiche/espressive con madrelingua. Finalità del progetto, che può variare di anno in anno in base a vari fattori e necessità, sono sia didattiche che educative e motivazionali. Il progetto intende innanzitutto creare l'occasione per il confronto con la lingua e la cultura che questa esprime, quasi una "finestra sul mondo", attraverso la persona del madrelingua, e far vivere la lingua nei suoi vari aspetti, ad iniziare da quello comunicativo, della relazione con l'altro. Pertanto, alle finalità disciplinari di consolidamento e sviluppo delle abilità linguistiche e delle competenze comunicative, si affiancano quelle di suscitare curiosità, coinvolgimento attivo e motivazione di supporto -fondamentali per ogni apprendimento-, di usare la lingua in un contesto reale e altamente significativo per i ragazzi, di renderli protagonisti dell'esperienza, di coinvolgerli nella loro totalità di persone, di sviluppare le relazioni, il senso di responsabilità e di squadra. Infine, il progetto mira ad avvicinare i ragazzi alla cultura e letteratura anglosassone e, soprattutto, la scuola alla realtà esterna, rendendo chiaro lo scopo dell'apprendimento scolastico: uno studio spendibile nella vita reale, l'uso dell'inglese per scopi comunicativi.

**NUOTO:** tale progetto è stato finanziato dal Piano diritto alla studio, ha coinvolto gli alunni delle classi terze della scuola secondario di primo grado (5 lezioni per ogni classe) con le seguenti finalità: promuovere: l'arricchimento e il perfezionamento degli schemi motori indispensabili al controllo del corpo e alla organizzazione dei movimenti (studio particolareggiato delle capacità coordinative speciali o prerequisiti funzionali) ed il conseguimento di una base motoria più ampia possibile (concetto di multilateralità).

**BASKET:** tale progetto è stato finanziato dal Piano diritto alla studio, ha coinvolto gli alunni dei 5 anni (10 lezioni per ogni sezione) con i seguenti obiettivi: muoversi con destrezza nel gioco strutturato, darsi regole comuni e rispettarle ed essere consapevoli di appartenere ad un gruppo

## CRITERI DI VALUTAZIONE, AMMISSIONE ALLE CLASSI SUCCESSIVE E AGLI ESAMI

SCUOLA DELL'INFANZIA MADRE NOEMI

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

Nella Scuola dell'Infanzia gli insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del gruppo e del singolo bambino, secondo modalità concordate all'interno del team e comunicate ai genitori in sede di presentazione del Piano di lavoro annuale.

L'insieme delle osservazioni viene utilizzato dagli insegnanti per formulare:

- prove di ingresso per i bambini di 4 – 5 anni
- il Profilo finale ( entro il 30 giugno di ogni anno ) per i bambini di 3 e 4 anni
- scheda di passaggio(giugno) per i bambini di 5 anni Il Profilo è una descrizione del livello di maturità raggiunto dal singolo bambino riferito ai campi di esperienza in relazione alle competenze chiave (così come delineato nel piano di lavoro mod.11 A) :
- Area socio-affettiva
- Area psico-motoria
- Area linguistico - espressiva
- Area logico-matematica.

Viene illustrato ai genitori di ogni singolo alunno nel corso dei colloqui individuali. Esso

permette ai Docenti di verificare la maggiore o minore pertinenza degli interventi educativi proposti, anche per riprogettare le proposte educative.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CAPACITÀ RELAZIONALI

- Riconosce e denomina i compagni
- Si inserisce spontaneamente in un gruppo
- Dimostra atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei pari (saluta, dà la mano...)
- Condivide giochi e attività
- Collabora e coopera con gli altri in modo costruttivo.
- Rispetta le regole di convivenza. (turnazioni, spazi, giochi, routine, conversazioni...)
- Manifesta atteggiamenti di aiuto nei confronti dei compagni.
- Conosce e attiva atteggiamenti e parole nel superamento del conflitto
- Ascolta e rispetta il pensiero altrui.
- Riconosce e accoglie le emozioni dei pari.

#### SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni: Valutazione degli apprendimenti e del comportamento - (Decreto legislativo 62/2017 ) La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. La valutazione ha come scopo l'accertamento dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e tiene conto delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti nelle situazioni educative e dei risultati delle prove di verifica degli obiettivi disciplinari. Essa costituisce espressione dell'autonomia professionale della funzione docente e dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica



Secondaria in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa).

Si realizza:

- nella dimensione individuale (singolo Insegnante)
- nella dimensione collegiale (il team nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado). Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa assume:
  - valenza sommativa, nel momento in cui consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
  - valenza formativa, nel momento in cui permette di sviluppare una riflessione sui processi di apprendimento e sulle potenzialità di ciascuno.

I risultati della valutazione vengono comunicati alle Famiglie attraverso: il registro informatico e, laddove non accessibile, il diario personale; l'accesso alle prove di verifica; i colloqui individuali e generali; la consegna del Documento di Valutazione tramite registro elettronico.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola del Primo - e del Secondo Ciclo - è disciplinata dal DPR n. 122/2009, dispositivo di riordino della normativa specifica.

Con l'ordinanza ministeriale 172 del 4/12/2020 e le successive Linee guida la valutazione periodica e finale (quadrimestrale) non si esprime più attraverso un voto numerico ma attraverso un giudizio descrittivo dei livelli di apprendimento. I livelli tengono conto tenendo della combinazione di quattro dimensioni: autonomia nel lavoro, la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse mobilitate per portare a termine il compito e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

I livelli di apprendimento sono:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una

varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel documento di valutazione restano invariate la descrizione del processo e livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico, tale giudizio sarà integrato da una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del La valutazione valorizza, in ciascun bambino, le conquiste e i progressi compiuti e ne incentiva la motivazione e l'autostima .

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- autonomia raggiunta
- metodo di studio maturato
- ai progressi registrati,
- ai processi di autovalutazione
- al grado di responsabilità nella scelte

- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

-CONVIVENZA CIVILE E SOCIALE: interagire con gli altri in modo corretto e rispettoso delle identità e delle opinioni altrui; esprimere (opinioni, desideri, bisogni, sentimenti), sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo in ogni situazione; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro; utilizzare di un linguaggio corretto e privo di espressioni offensive ed improprie

-COLLABORARE E PARTECIPARE: interazione nel gruppo; disponibilità al confronto, riconoscimento e rispetto dei diritti altrui; accettazione e accoglienza della diversità e delle identità (di genere, culturali, religiose), solidarietà; autocontrollo .

-AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:** Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Considerato che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come possibilità per costruire quelle condizioni fondamentali per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà valutata in caso di assenza o gravi carenze delle abilità necessarie per gli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino/a una serena prosecuzione del percorso scolastico. La decisione di non ammettere l'alunno/a alla classe successiva sarà condivisa con la famiglia al fine di consentire un reale percorso di consolidamento. L'alunno/a sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.

Al termine della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado è prevista la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ai sensi del DL 62/2017, DM 742/2017).

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO DANTE ALIGHIERI

Valutazione degli apprendimenti e del comportamento - (Decreto legislativo 62/2017 )

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum.

La valutazione ha come scopo l'accertamento dell'efficacia del processo di insegnamento-apprendimento e tiene conto delle osservazioni sistematiche dei singoli docenti nelle situazioni educative e dei risultati delle prove di verifica degli obiettivi disciplinari. Essa costituisce espressione dell'autonomia professionale della funzione docente e dell'autonomia didattica dell'Istituzione Scolastica Secondaria in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale

dell'offerta formativa).

Si realizza:

- nella dimensione individuale (singolo Insegnante)
- nella dimensione collegiale (il team nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, il Consiglio di Classe nella Scuola Secondaria di primo grado).

Ogni Alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Essa assume:

- valenza sommativa, nel momento in cui consente di valutare il raggiungimento degli obiettivi disciplinari;
- valenza formativa, nel momento in cui permette di sviluppare una riflessione sui processi di apprendimento e sulle potenzialità di ciascuno.

I risultati della valutazione vengono comunicati alle Famiglie attraverso:

- il registro informatico e, laddove non accessibile, il diario personale;

- l'accesso alle prove di verifica;
- i colloqui individuali e generali;
- la consegna del Documento di Valutazione tramite registro elettronico

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento nella Scuola del Primo - e del Secondo Ciclo - è disciplinata dal DPR n. 122/2009, dispositivo di riordino della normativa specifica. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti si esprime in decimi ed è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (DL 62/2017). La valutazione del comportamento è espressa con un giudizio sintetico, tale giudizio sarà integrato da una descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado è prevista la CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (DL 62/2017, DM 742/2017).

Le prove di verifica degli obiettivi disciplinari vengono somministrate dai docenti sia durante lo svolgimento delle unità didattiche che a completamento delle stesse. I laboratori e le attività extra-curricolari facoltativi vengono valutati mediante due indicatori: impegno e produttività. La documentazione della valutazione e delle osservazioni dei docenti trova riscontro nei registri di classe ed in quelli personali, nonché nei verbali del Consiglio di Classe.

I criteri per la valutazione complessiva dell'alunno fanno riferimento:

- alla situazione di partenza,
- ai personali ritmi di apprendimento,
- all'impegno dimostrato,
- autonomia raggiunta
- metodo di studio maturato
- ai progressi registrati,

- ai processi di autovalutazione
- al grado di responsabilità nella scelte
- al livello di raggiungimento delle competenze, delle abilità e delle conoscenze prefissate nelle singole discipline e nel comportamento
- alle attitudini e agli interessi ai fini dell'acquisizione della consapevolezza di sé.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. L'istituto ha elaborato per ogni disciplina una griglia in cui è espressa la corrispondenza tra voto in decimi e il giudizio. Le tabelle sono pubblicate sul sito.

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado allo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il Regolamento d'Istituto ne costituiscono i riferimenti essenziali (DL 62/2016 e Circolare ministeriale 1865/2017).

La valutazione del comportamento, che si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per la valutazione del comportamento si considerano i seguenti indicatori:

- **CONVIVENZA CIVILE E SOCIALE:** interagire con gli altri in modo corretto e rispettoso delle identità e delle opinioni altrui; esprimere (opinioni, desideri, bisogni, sentimenti), sia verbalmente che non verbalmente, in modo efficace e congruo in ogni situazione; ascoltare in modo accurato comprendendo l'altro; utilizzare di un linguaggio corretto e privo di espressioni offensive ed improprie
- **COLLABORARE E PARTECIPARE:** interazione nel gruppo; disponibilità al confronto, riconoscimento e rispetto dei diritti altrui; accettazione e accoglienza della diversità e delle identità (di genere, culturali, religiose), solidarietà; autocontrollo .

- **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:** assolvere gli obblighi scolastici (regolarità nella frequenza, ritardi, assenze strategiche, firme di avvisi e verifiche, compiti .....); rispetto del regolamento d'istituto e della netiquette; rispetto dell'ambiente scolastico (in quanto patrimonio proprio e della collettività), utilizzo corretto di strumenti e attrezzature.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe valuta l' ammissione alla classe successiva sulla base dei seguenti criteri generali:

- progressi rilevati rispetto alla situazione di partenza
- conseguimento degli obiettivi del curricolo esplicito;
- conseguimento degli obiettivi del curricolo trasversale;
- conseguimento degli obiettivi del curricolo implicito (frequenza e puntualità, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, rispetto dei doveri scolastici, collaborazione con i compagni e i docenti, rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, del Regolamento interno d'Istituto);
- raggiungimento dei requisiti formativi e disciplinari propedeutici alla frequenza dell'anno scolastico successivo;
- condizioni soggettive o fattori socio-ambientali che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità nell'ottica dell'identificazione di alunni con bisogni educativi speciali.

1. Nell'assunzione motivata della propria delibera il Consiglio di Classe verifica e tiene conto altresì della presenza delle seguenti condizioni a) analisi e monitoraggio della situazione dell'alunno effettuate dal Consiglio di Classe nelle riunioni periodiche; b) coinvolgimento della famiglia durante l'anno scolastico attraverso le seguenti modalità : colloqui, comunicazioni scritte, incontri ... ; c) consapevolezza dello studente rispetto al proprio percorso formativo e motivazione e intenzionalità al recupero delle lacune

2. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe nei seguenti casi : a) mancata validazione dell'anno scolastico in applicazione alle norme e deroghe esplicitate nel PTOF b) mancato raggiungimento degli obiettivi didattico/educativi; c) valutazione insufficiente in più tre discipline e un livello di preparazione

tale da non consentire, né con interventi di recupero né con lo studio individuale, il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici, previsti per l'ammissione alla classe successiva; carenze generalizzate nel metodo di studio e nel livello globale di maturazione.

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

DETERMINAZIONE DEL GIUDIZIO DI IDONEITÀ ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE (D.L. 62 del 13/04/17, art. 6 e 7).

Criteri per l'ammissione all'Esame:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuali fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti ;
- b) non essere in corsi nelle sanzioni disciplinari di cui l'art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/98;
- c) non aver più di tre insufficienze

La partecipazione alle prove INVALSI non è requisito d'accesso per l'esame di fine ciclo.

Voto di ammissione: il voto di ammissione sarà espresso in decimi e terrà conto dei seguenti punti :

- a) percorso scolastico triennale dell'alunno/a;
- b) partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo;
- c) disponibilità all'approfondimento di tematiche relative alle singole discipline o di cultura generale;
- d) partecipazione alle varie iniziative ed attività e progetti promossi dalla scuola (CCRR.....) o da enti esterni presenti sul territorio( centro culturale, amministrazione comunale e volontariato).

### **Strategie di recupero/potenziamento**

Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni evidenzino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, verranno individuate strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento attraverso momenti anche individualizzati di recupero sia con strategie di didattica laboratoriale e metodologie attive in



relazione alle risorse disponibili.

### **Deroga al limite massimo di assenze**

Il Decreto Legislativo n. 122/09, recante Regolamento per la valutazione, all'art. 2, c. 1, prevede che, ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni, le motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Le deroghe previste riguardano i seguenti casi:

- a) gravi e comprovati motivi di salute;
- b) particolari situazioni di disagio socio-culturale incarico ai servizi sociali e/o tutela minori;
- c) alunni di altra etnia rientrati in corso d'anno dal Paese di origine dopo un'assenza prolungata.
- d) partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- e) gli alunni e gli studenti figli (o parenti entro il secondo grado) di persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale i quali, nelle circostanze in cui fanno visita ai propri familiari in carcere.

Il Consiglio di Classe valuterà comunque tutti gli elementi in suo possesso prima di deliberare in merito all'ammissione.

## **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**

La didattica digitale integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza e rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di

apprendimento grazie all'utilizzo di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'Istituto Comprensivo di Pegognaga da tempo investe sull'uso didattico delle nuove tecnologie, riconoscendo la loro efficacia nel processo di apprendimento/insegnamento permettendo una didattica individualizzata, personalizzata ed inclusiva. La DDI viene attivata ogni volta in cui un alunno si trova in situazione di quarantena e, dall'anno scolastico 2021/22, il Collegio docenti ha deliberato di attivarla in caso di assenze prolungate per motivi di salute, dopo 10 giorni di assenza e su richiesta della famiglia

**ALLEGATI:**

linee\_guida\_ddi-ic\_pegognaga mod..pdf

**INCLUSIONE SCOLASTICA**

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) DL 66/2017

Il Gruppo si occupa di esaminare la materia dei Bisogni Educativi Speciali dal punto di vista della promozione e del coordinamento delle azioni in sinergia tra scuola e territorio, nonché della definizione del Piano Annuale d'Inclusività (PAI), sulla base del quale verranno richieste le risorse di organico per il sostegno e per l'assistenza educativa ad personam. Il GLI è composto dalle figure di riferimento per i Bisogni Educativi Speciali, da rappresentanti dei docenti curricolari, dei genitori e dei genitori di alunni con disabilità e con DSA, dal Responsabile dei Servizi Sociali e della Neuropsichiatria Infantile, delle Associazioni sportive e del volontariato del territorio. Il GLI ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva MIUR 27.12.2012 – CM 8/2013 e note successive) In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Quest'area dello svantaggio scolastico, che

ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

E' intento della scuola:

- Occuparsi in maniera efficace ed efficiente di tutti gli alunni che presentano qualsiasi difficoltà di funzionamento educativo-didattico. · Accorgersi in tempo delle difficoltà e delle condizioni di rischio.
- Accorgersi di tutte le difficoltà, anche di quelle meno evidenti, presenti in tutti di alunni.
- Comprendere le complesse interconnessioni dei fattori che costituiscono e che mantengono le varie difficoltà.
- Rispondere in modo inclusivo, efficace ed efficiente alle difficoltà, attivando tutte le risorse dell'intera comunità scolastica e non.

#### Alunni con DSA - Disturbi Specifici dell'Apprendimento (L. 170/2010)

Nei confronti degli allievi con diagnosi dei Servizi Sanitari (art 3 della legge 170/2010) che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre il Piano Didattico Personalizzato (PDP) sulla base di incontri specifici per il passaggio di informazioni tra i diversi ordini di scuola, con le famiglie e gli specialisti dei Servizi Sanitari. Nel PDP sono indicati gli strumenti compensativi, le misure dispensative, le strategie didattiche/metodologiche di supporto, le forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative da applicare all'alunno. A partire dell'anno scolastico 2019/20 è stato introdotto il "Protocollo accoglienza per alunni DSA", tale documento è uno strumento che permette lo sviluppo e il consolidamento delle competenze gestionali ed organizzative del nostro Istituto Scolastico, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. La definizione del protocollo di accoglienza è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010), il raccordo con la famiglia, il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP, all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso il monitoraggio del PDP e le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative.

Alunni adottati linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (18/12/2014)

Nei confronti degli alunni adottati la scuola ha individuato un referente d'istituto che si occupa di accogliere i genitori, raccogliere da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto, promuovere e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione; collaborare a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno. Il referente attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adottivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/o privati del territorio); supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati; attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali legati a situazioni di svantaggio socio-culturale e linguistico

Per sostenere il successo formativo degli Alunni la Scuola mette in atto i seguenti interventi, finalizzati al recupero delle situazioni di svantaggio scolastico:

In aula:

-adozione di strategie e metodologie che si coniugano con i diversi stili e ritmi dell'apprendimento (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, l'utilizzo dei mediatori didattici).

Fuori dall'aula:

- attività in piccolo gruppo;
- utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A casa:

- condivisione con le famiglie di un progetto educativo efficace e coerente;
- quantità e qualità richiesta delle esercitazioni domestiche;
- modalità di aiuto, uso di strumenti compensativi e dispensativi.

Laddove il Consiglio di Classe lo ritenga opportuno, viene elaborato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede l'utilizzo delle varie strategie legate alla didattica inclusiva, ai sensi della Direttiva MIUR del 27/12/2012 Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e successive circolari applicative.

### Alunni di altra nazionalità e lingua

#### -Alunni neo-arrivati

L'accoglienza e l'inserimento a scuola degli alunni neo-arrivati si realizzano attraverso l'applicazione di un Protocollo di Accoglienza che prevede diversi momenti strutturati. Dopo un primo colloquio volto a comprendere il progetto migratorio della famiglia stessa e la storia scolastica dell'Alunno, il Dirigente dispone l'assegnazione alla classe. Di norma ciò avviene nella classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che la situazione di partenza - ordinamento degli studi del Paese di provenienza, corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza, rilevazione delle competenze in ingresso - non consigli la flessibilità di un anno. La progettazione didattica prevede percorsi di insegnamento/apprendimento della Lingua Italiana come L2 attraverso laboratori di Primo e Secondo livello, finalizzati a:

- favorire la comunicazione quotidiana, l'interazione con i pari e gli adulti;
- all'apprendimento dell'italiano per lo studio e per le discipline.

Questi laboratori sono tenuti prioritariamente da Insegnanti con formazione specifica nell'insegnamento dell'Italiano come L2.

#### Alunni non neo-arrivati con bisogni di consolidamento/rinforzo linguistico in L2

Molti degli alunni che frequentano le Scuole dell'Istituto sono nati e sono stati scolarizzati in Italia. In alcuni casi però le loro competenze linguistico-comunicative necessitano di consolidamento e potenziamento. Anche in questi caso vengono attivati, nei tre ordini di scuola, interventi mirati di laboratorio linguistico sia per la lingua della comunicazione (Scuola dell'Infanzia e Primaria) sia per lo studio delle discipline (Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado).

La progettazione didattico-educativa per questi alunni:

- si fonda su competenze di base (indipendenti dalla conoscenza della lingua italiana) accertate in ingresso al fine di redigere un profilo scolastico iniziale;
- tiene conto dei fattori emotivi e motivazionali che caratterizzano l'esperienza dell'alunno nel nuovo contesto scolastico e sociale, nonché dei fattori cognitivi;
- definisce obiettivi disciplinari personalizzati.

Educatori professionali In collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che si avvale a sua volta di enti (cooperative) che erogano servizi di assistenza e attività educative, l'Istituto ricorre da alcuni anni all'intervento di educatori professionali. Essi realizzano un'azione integrativa di supporto educativo ad personam nei confronti di alunni con disabilità certificata e con svantaggio scolastico, al fine di favorirne maggiormente l'integrazione.

Attraverso strategie educative mirate gli Alunni possono trovare:

- maggiori spazi di ascolto dei propri bisogni relazionali;
- tempi di lavoro più distesi e adeguati ai ritmi individuali e alle specifiche espressività; Scuola in ospedale e istruzione domiciliare In base a quanto previsto dalla nota Prot. n. MIUR AOODRLO R.U. 13411 del 3.9.2013, il nostro istituto collabora con il Liceo Maffeo Vegio di Lodi, la Scuola Polo HSH per l'attivazione di percorsi didattici di scuola in ospedale e istruzione domiciliare a favore degli alunni che, per motivi di salute, fossero impossibilitati a frequentare la scuola per almeno 30 giorni. È previsto che detti percorsi vengano finanziati al 50% dall'Istituto attraverso una previsione di spesa all'interno della contrattazione d'istituto, trattandosi di attività aggiuntiva di insegnamento.



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

L'istituto comprensivo è organizzato secondo gli organigrammi allegati.

### **ALLEGATI:**

ORGANIGRAMMA 21-22.pdf

## FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

La formazione e l'aggiornamento per il personale docente verranno definiti in base ai bisogni formativi emersi dagli insegnanti e approvati in collegio docenti nel piano della formazione 2022/23.

La formazione e l'aggiornamento del personale ATA riguarderanno la sicurezza, la privacy e gli adempimenti amministrativi.